



to a Monte Compatri, è riuscito a porre in...

Le operazioni proseguono e si spera che d'ora innanzi non si avranno a lamentare più si frequenti rapine.

Torna Roma a riprendere il suo imponente aspetto invernale. Il Corso si popola di nuovo di una folla elegante, i melanconici viali della villa Borghese sono di nuovo percorsi da splendide carrozze, e intorno al lago della villa Panphili ripariscono in lunga fila le vetture di rimessa in cui si pagano sei o sette misese più o meno belle e bionde.

La musica in Piazza Colonna è finita troncando a mezzo chi sa quanti idilli, e quante flirtazioni; gli sapranno le signorine da marito che hanno avuto, per tutto l'estate, la costanza di recarsi tutte le sere, dai punti più lontani di Roma, nel mare magno di piazza Colonna a pescarvi il famoso pesce sarvo....

Il 2 ottobre v'è stata la premiazione degli alunni delle scuole elementari, e il giorno di S. Michele l'esposizione dei lavori degli orfani ivi ricoverati. Lavori che fanno l'elogio degli alunni, e più dei maestri dell'istituto che con tanto zelo fanno il loro dovere.

SULLE RIVE DELL'ARNO

Firenze 7 Ottobre (Giolto) I nostri Pompieri, avvisati d'urgenza dal Sindaco di Brozzi di un grave incendio colà sviluppato partirono subito per luogo del disastro. Dedicati immediatamente al lavoro d'estinzione dopo poco l'incendio venne domato. Il danno sofferto dai sigg. Filippini e Cioni ascendeva a L. 8000.

Si sta svolgendo il processo della Guardia municipale Parentini Ranieri accusato di doppio omicidio in persona della moglie Marianna Ferretti e del di lei amante Guido Del Taglia e di ferimento in persona della suocera Carolina Storai avvenuto il 17 Aprile 1892.

La causa che spinse il Parentini a commettere questo delitto fu l'aver colto la moglie in fragrante adulterio. Il processo, ad istanza del P. M. cav. Hermitte si discute per ragioni di moralità a porte chiuse.

Difendono l'accusato gli avvocati Rosadi e Pescetti.

Furono arrestate molte donne perchè nella pubblica via, cercarono con atti e con parole di adescare i passanti al libertinaggio.

Appendice dell'ETRURIA

LYDIA

Cuore di donna!...

(dal taccuino di Emilia Roceri) Ella è stata sempre buona per me: e poi, aggiunse, è meglio che lo muoia, avrei finito per non amar più mio fratello!...

Tutta l'immensità del male di cui ero stata cagione mi apparve allora alla mente e parve piombarmi come un terribile peso sul cuore. Trasalii. Valerio aveva presa la mia mano ardente entro la sua mano ghiacciata e diceva con voce tremante: "Si ri-corderà di me?"

Parlerete qualche volta di me quando...

Abbiamo grande aspettativa per la prima rappresentazione dell'opera I Lombardi che avrà luogo al Pagliano. La popolare opera del Verdi sarà eseguita dagli artisti signoro Maria Peri e Fortunata Quercioni e dal sigg. Vincenzo Larizza, Enrico Serbellini, Ferdinando Baldoci ecc. Maestro concertatore e direttore d'orchestra è il Cav. Usiglio.

La prova generale è andata benissimo tanto per parte degli artisti come dell'orchestra e delle grandi masse. L'impresa nulla ha trascurato perchè il grande lavoro vengano abbia il pieno successo che gli spetta.

DA AREZZO

(Nostra corrispondenza particolare)

Arezzo 7 Ottobre (Giallo) Il Prof. Lenzi titolare della cattedra di lettere greche e latine nel nostro Liceo, è incaricato della presidenza.

Domani, nel teatro della Società Filodrammatica si rappresenterà la spiritosa commedia: Fuoco al convento a cui farà seguito la farsa: I due sordi. Il Prof. Tullio Triccoli eseguirà al piano scelti pezzi di musica.

Stasera al Politeama si darà una rappresentazione a beneficio dell'artista Antonio Galini. Verrà rappresentato: Il diavolo confessore.

Il Comitato di soccorso per il danneggiato dalla eruzione dell'Etna nulla trascurerà perchè le somme da raccorgliersi possano divenire di qualche efficacia a quelle afflitte popolazioni.

A tal' uopo il Comitato farà fare una serata straordinaria al Teatro di Pratovecchio ove agisce con piena soddisfazione del pubblico la compagnia Zanobi-Bartoli che ha recitato pure nelle scene del vostro teatro Signorilli.

Al trattamento si unirà la gentile signorina Giulia Marraglini, provetta artista di canto. La somma che sarà raccolta verrà inviata al Prefetto di Catania.

DA MONTEVARCHI

Egregio Sig. Direttore

Devo ringraziarla per aver pubblicato nell'Etruria quella mia ultima corrispondenza, ma sono assai dolente nel dirle che non feci vendere il giornale per una grave omissione commessa senza dubbio dal proto.

Infatti nel primo paragrafo dell'estratto della citazione del Pretore io dicevo che si dichiarava in contravvenzione il Galassi perchè si firmava Capitano mentre gli era stato proibito di portar l'uniforme; e trovo invece pubblicato che il Galassi si era arrogato il titolo di Capitano mentre gli era stato

proibito di farne uso. Se ciò fosse, sarebbe illogico tutto le mie considerazioni posteriori, ed il mio rescritto avrebbe ben fatto.

La preghiera perciò a rettificare nel prossimo numero la passata corrispondenza che deve essere sembrata strana a chiunque l'ha letta.

La inaugurazione del monumento a Mazzini, fissata pel 23 Ottobre è osteggiata ferocemente dal Sindaco e compagni della critica, per timore di aver in quel giorno la presenza di Luzzatto, la quale non accomoderebbe tanto gli interessi elettorali dell'On. Martini. Mi duole d'annunziare a quella gente che o spinte o spinte l'inaugurazione avrà luogo, e ciò lo dico per mettere loro l'animo in pace e per vantaggio della loro salute.

Per darvi una idea della potenza di qualche capo grosso che tuttora ed ogni giorno rende celebre il suo nome nel nostro sfortunato paese, debbo aggiungere che presso l'autorità politica della Provincia è stato dipinto il Comitato per Mazzini come una associazione pericolosissima alle istituzioni, o si è fatto credere ad una possibile rivoluzione pel giorno 23 ottobre prossimo.

Vorrei trattare questa gente come si meritano, ma sicuro di non esser compreso, dirò col Poeta:

Non ti curar di lor, ma guarda e passa.

IL MARCHESE COLOMBI.

Merita adunque lode l'iniziativa coraggiosa dell'editore Hoepli, che ha saputo presentarci questa nuova Collezione nitida e purgata, nella lezione più fedele, sotto la vigilanza di due professori di incontrastata autorità. Il formato elegante, i tipi appostamente fusi non hanno impedito che il prezzo d'ogni volume fosse mitè: anzi al di sotto di tutti i volumi sinora mandati fuori da altri editori. Il desiderio di favorire lo studio importante dei classici antichi, tesoro di sempre nuove bellezze e ispirazioni, indispensabile fondamento d'ogni soda coltura letteraria, ha in questa pubblicazione la prova più manifesta, lontana da ogni idea di speculazione.

Ciascun volume reca un'opportuna introduzione, e un indice ordinato in modo da offrire le maggiori indicazioni per intendere meglio e sicuramente il testo.

Non ti curar di lor, ma guarda e passa. IL MARCHESE COLOMBI.

Per l'inaugurazione del Monumento a Mazzini ci giungono quest'altre informazioni: Il 23 del corr. sarà inaugurato il Monumento a Mazzini. Si ripromette che riuscirà una festa non tanto comune in questo paese.

Si attende per lo meno la rappresentanza del Presidente del Consiglio dei Ministri come si attende pure la presenza del Prefetto e Presidenti della deputazione Amministrativa di questa Provincia.

Ci consta altresì che sono stati invitati da circa 15 Sindaci, 30 bande Musicali, 80 Associazioni Politiche, Amministrative, Militari e Garibaldine dei Comuni limitrofi e di Firenze.

Note bibliografiche

L'editore Urico Hoepli, dopo la Biblioteca tecnica, la Biblioteca scientifico-letteraria, la Collezione dei notissimi suoi Manuali (divisi in più serie), la classe degli Studi giuridici e politici - per tacere di altre e numerose pubblicazioni di peculiare importanza per l'arte e per la storia - inaugura ora la Bibliotheca scriptorum graecorum et romanorum Hoepliana, sotto la direzione di due valentissimi specialisti: il grecoista Inama, della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, e il latinista Ramorino, della R. Università di Pavia. Due nomi che agli studiosi offrono la maggiore garanzia della serietà con cui sarà condotta a termine un'impresa, che, per molti aspetti, non è scevra di difficoltà.

Il mio povero cuore è morto!

Qui finisce il giornale di Emilia Roceri. Brava di una lettera del signor Carlo Roceri, illustre botanico, ad un suo amico.

Per quest'anno non torneremo in città. Che vuoi? È un capriccio di mia figlia Emilia che si è innamorata di questo villino e della vita da eremiti che facciamo. Siamo soli, soli. Dopo una disgraziata avventura di caccia avvenuta al suo figlio minore, il nostro vicino, barone De Vellis, ha venduto la sua villa e se n'è andato per sempre. Peccato! aveva una bellissima collezione di Rododendroni!

Fortuna che mia figlia preme cominciar a prendere interesse alla botanica; essa coltivava con immensa cura un Gossypium rubra. Forse studierà la famiglia delle malvacee.

La sua moglie Margherita, presente al fatto, si sforzò di trattenerlo il carro, ma le sue cure rimasero infruttuose. Alle grida strazianti dell'infelice donna accorse per primo

Il fratello si coprì gli occhi e gli strinse la destra in silenzio. Ed ora, Emilia, siamo quasi fratelli, e mi vorrà un po' di bene, non è vero? Un'impeto di affetto, di pietà, di rimorso mi vi spinse, ch'ina la testa, e posai un tenero, fraterno bacio su quella fronte che aveva tanto pensato a me!...

Valerio non è più!

FINE

E la Collezione si presenta subito fornita di ben 31 volumi, usciti ora tutti contemporaneamente, per la meravigliosa attività dell'editore, e con molta opportunità per l'apertura delle scuole. Chi di queste ha pratica sa di quale difficoltà riesca all'insegnante l'uso di testi scorretti. Il nostro paese fu ed è ancora, pur troppo, tributario dell'estero persino per le edizioni dei classici greci e latini.

Ad Acqui le uve nere d'ogni qualità mirigrammi 4500 da L. 2,10 a L. 1,75. Ad Alessandria, uva venduta, mirigrammi 1344 per l'importo di L. 2,442.42. Ad Arezzo, uva di vigna salda al quintale da L. 12 a L. 11, bianca da L. 10 a L. 9, nera prima qualità da L. 10 a L. 9, seconda qualità da L. 8,50 a L. 7,50, bianca da L. 7 a L. 6,50.

A Bologna, le uve bianche da L. 12 a L. 12 a L. 14 al quintale. A Cremona da L. 15 a L. 17,50. A Parma da L. 16 a L. 15, rossa mercantile e quella fine da L. 20,75 a L. 17,25. A Torino, mirigrammi 8500 da L. 2,05 a L. 2,35.

A Verona, uva da tavola al quintale da L. 23 a L. 20, uva modanese da L. 15 a L. 14. A Cremona il vino si pagò L. 25 l'Etolitro.

IDEALE

a Velia

Ne l'ore piene di malinconia, Quando un desio d'amore forte m'assale, Te invoco, mio dolcissimo ideale, Che sorridi a la mesta fantasia.

Allor dal core serenato sale A te, gentile immacolata Iddia, Un soavissimo canto, un madrigale Che dice: Amo te soia, anima mia;

Amo te sola, o fior de' miei pensieri, E giù dal cielo de la fantasia Vorre' che tu scendessi in forme belle

D'una fanciulla dai grandi occhi neri Ma invan te invoco, che il tuo regno, o Iddia, È su ne l'ampio azzurro, tra le stelle.... Firenze, Aprile 1889

SPINELLO

PER GLI AGRICOLTORI

I mercati delle uve Ecco il bollettino dei prezzi delle uve vendute nei principali mercati:

A Milano le uve meridionali provenienti dalla Terra d'Otranto e Puglia qualità mi

Il pretore Mazzi è traslocato a Scanzano, in sua vece verrà il Cav. Brogi da Monteverchi.

Il Ricevitore del Registro Dott. Belloni è traslocato a Sondrio; nel suo posto verrà Chiavacci da Foisano.

Il Titolare della Posta Adelino Zucchi è traslocato ad Arezzo; nel suo posto verrà Mannuccini da Arezzo.

Il Gallo Caricaturista noto e piaciuto giornale che si pubblica a Milano per cura della Soc. Mutua Italiana dello stabilimento A. Bonfi, PREMIATA ED UNICA FABBRICA ITALIANA DEL PREFERITO DOPPIO AMIDO BORACE BANFI, MARCA GALLO, ci viene presentata nella accurata sua edizione del 15 Ottobre.

Il numero 22 perciò, che dovrebbe pubblicarsi il giorno 23 Ottobre uscirà il 30 Ottobre.

CORTONA Tipografia E. ALARI EMILIO ALARI - Responsabile

glore da L. 15 a 17, mediocre da L. 12 a 14, scadente da L. 8 a 10; romagnole prima qualità da L. 13 a 15, scadente da L. 9 a 10, modanese da L. 18 a 22.

Ad Acqui le uve nere d'ogni qualità mirigrammi 4500 da L. 2,10 a L. 1,75. Ad Alessandria, uva venduta, mirigrammi 1344 per l'importo di L. 2,442.42.

Ad Arezzo, uva di vigna salda al quintale da L. 12 a L. 11, bianca da L. 10 a L. 9, nera prima qualità da L. 10 a L. 9, seconda qualità da L. 8,50 a L. 7,50, bianca da L. 7 a L. 6,50.

A Bologna, le uve bianche da L. 12 a L. 12 a L. 14 al quintale. A Cremona da L. 15 a L. 17,50. A Parma da L. 16 a L. 15, rossa mercantile e quella fine da L. 20,75 a L. 17,25. A Torino, mirigrammi 8500 da L. 2,05 a L. 2,35.

A Verona, uva da tavola al quintale da L. 23 a L. 20, uva modanese da L. 15 a L. 14. A Cremona il vino si pagò L. 25 l'Etolitro.

Avete bronchite? Avete catarro polmonare? Ricordatevi che i medici consigliano l'ANTI-BACILLARE del Prof. S. GAROFALO, il quale ne ha fatto unico deposito in Palermo, nella Farmacia Nazionale, sita in via Tornieri. - Tale specifico, debitamente approvato, si cede per L. 4 la bottiglia. Per posta, aggiungere le maggiori spese.

IDEALE

a Velia

CRONACA

La zia che esplose il fucile contro il nipote

A Poggio alcune pecore di proprietà di Falini Giuseppe s'introdussero nei possedimenti di Marianna Tocco, contadina pure di Poggio. Costei, intravedendo chissà quale enorme danno che avrebbero arrecato quegli animali, corse, in atto minaccioso, alla volta del ragazzo che le custodiva. Alle grida del bambino spraggiante il Falini dirigendosi a casa della Tocco, che è sua zia, per domandare spiegazioni del suo procedere.

La Tocco rinchiusi in una stanza, preso un fucile, le esplose due colpi che fortunatamente andarono a vuoto.

In un mese circa è il secondo caso che una donna prende delle confidenze con arma da fuoco.

Traslocchi

Il pretore Mazzi è traslocato a Scanzano, in sua vece verrà il Cav. Brogi da Monteverchi.

Il Ricevitore del Registro Dott. Belloni è traslocato a Sondrio; nel suo posto verrà Chiavacci da Foisano.

Il Titolare della Posta Adelino Zucchi è traslocato ad Arezzo; nel suo posto verrà Mannuccini da Arezzo.

Sotto un carro

Una grave disgrazia è successa in Scanzano Vagherino. Giuseppe Gostinocchi di anni 51, pigionale, nel trasportare un carro carico da buoi, volle la fatalità che rimanesse sotto, passandogli il carro sopra il corpo.

L'infelice fu tradotto allo Spedale in grave stato. Adesso è in via di guarigione. Oltre altre ferite in altre parti della persona, una gamba l'ebbe spezzata.

Il Gallo Caricaturista noto e piaciuto giornale che si pubblica a Milano per cura della Soc. Mutua Italiana dello stabilimento A. Bonfi, PREMIATA ED UNICA FABBRICA ITALIANA DEL PREFERITO DOPPIO AMIDO BORACE BANFI, MARCA GALLO, ci viene presentata nella accurata sua edizione del 15 Ottobre.

Il numero 22 perciò, che dovrebbe pubblicarsi il giorno 23 Ottobre uscirà il 30 Ottobre.

CORTONA Tipografia E. ALARI EMILIO ALARI - Responsabile

Il contadino Cherubini Fedele d'anni 48, il quale trovò il povero Basanieri agonizzante. Dopo pochi istanti spirò.

Tosto si recarono sul posto il Delegato di P. S. e i R. R. Carabinieri per la constatazione di legge.

Il dentista Perno impazzito

Da diversi anni ha preso domicilio nella nostra città il chirurgo dentista Giacinto Perno d'anni 78 di Torino.

Durante la sua dimora dette più volte chiari segni di pazzia, tantochè fu mandato una volta al manicomio. Adesso pareva un poco ristabilito quando giorni addietro, ad ora mattutina, si dette a commettere un'infinità di stranezze da turbare la calma cittadina.

Mentre la gente si adunava dinanzi la sua abitazione giunsero il Delegato e i Carabinieri per dar termine allo spiacevole spettacolo.

Il Delegato seppè come buone condurlo allo spedale, ove tutt'ora si trova.

Ginnasio F. Benedetti

Dopo le dimissioni del Dott. Mastripietri Direttore dell'Istituto e Prof. Bartoloni deve nominare in questo Ginnasio un nuovo direttore didattico e un insegnante di seconda classe.

R. Scuola Tecnica

Dopo la reggenza provvisoria della direzione affidata dal Governo al Prof. Ghelardi, docente di Matematica presso la detta scuola, è giunto il Direttore effettivo Prof. Altamura dalla R. Scuola Tecnica di Frosinone.

Par trasioco del Prof. Romano, docente di Scienze Naturali, è venuto da S. Sepolcro il Prof. Polcristi.

Doni al museo

Il nostro concittadino Arcivescovo Corbelli ha, arricchito il Museo di pregevoli doni egiziani; tra questi è da notarsi un bel coccodrillo ed una collezione d'armi.

Concittadini all'estero

Dal giornale il Messaggero Italiano del Messico apprendiamo con piacere che il nostro concittadino sig. Marino Nibbi è stato nominato Cassiere della Associazione di Mutua beneficenza.

L'importanza della carica e il carattere umanitario della Società provano chiaramente i meriti speciali che adornano i meriti speciali che adornano l'ottimo concittadino.

Il prof. Rossi

L'egregio Prof. Francesco Rossi ci prega d'inserire una sua lettera giustificante il di lui trasloco da Cortona avvenuto a quanto asserisce, per parte del nostro Pretore.

Imparziali come sempre, non possiamo questa volta soddisfare alle richieste del sig. Rossi, inquantochè la lettera enterebbe di rettamente in una causa che ha abbastanza concitato i cittadini. Noi volendo rimanere alieni da queste lotte che mirano a questioni di politica che è quanto dire divisione di animi, chiediamo venia dell'omissione al Prof. Rossi la cui scomparsa dalla R. Scuola Tecnica e dalla città lasciò profondo rammarico.

Il Gallo Caricaturista noto e piaciuto giornale che si pubblica a Milano per cura della Soc. Mutua Italiana dello stabilimento A. Bonfi, PREMIATA ED UNICA FABBRICA ITALIANA DEL PREFERITO DOPPIO AMIDO BORACE BANFI, MARCA GALLO, ci viene presentata nella accurata sua edizione del 15 Ottobre.

Il numero 22 perciò, che dovrebbe pubblicarsi il giorno 23 Ottobre uscirà il 30 Ottobre.

CORTONA Tipografia E. ALARI EMILIO ALARI - Responsabile

possono benissimo venire letti e consultati da qualunque persona.

Fra le illustrazioni contenute in questo numero merita per esempio speciale osservazione quella figurante a pag. 3 e quella a pag. 4 ed altre bellissime che omettiamo per brevità.

Raccomandiamo a tutti i nostri lettori questo simpatico giornale, che costa solo L. 2 all'anno compreso il dono di una grande carta delle ferrovie Italiane 1892, come raccomandiamo gli speciali prodotti dello stabilimento A. Bonfi di Milano, fra i quali il tanto rinomato DOPPIO AMIDO BORACE BANFI, MARCA GALLO, che, avendo occasione di esperimentarli, lo dovremmo constatare meritevole d'ogni preferenza.

Un nuovo accordatore di Pianoforti

Riceviamo e pubblichiamo. Pochi giorni or sono casualmente mi fu dato di leggere un bel valido certificato del Sig. Giuseppe Vigoni, valente Professore, nel quale viene asserito e chiaramente attestato che il Sig. Luigi Argentinii può ben riuscire anche nell'accordare i Pianoforti e questo non solo, ma anche raccomandata la ricerca di tale opera ma a tutti quelli che bramano tener ben regolato il sumentovato strumento. Per questo appunto mi sembrò cosa giusta il renderlo pubblicamente noto acciòchè si faccia conto di questo nostro concittadino che ateso la sua disgrazia di esser privo della vista, da altro non può sperare guadagno se non mercè queste sue occupazioni.

Par trasioco del Prof. Romano, docente di Scienze Naturali, è venuto da S. Sepolcro il Prof. Polcristi.

Doni al museo

Il nostro concittadino Arcivescovo Corbelli ha, arricchito il Museo di pregevoli doni egiziani; tra questi è da notarsi un bel coccodrillo ed una collezione d'armi.

Concittadini all'estero

Dal giornale il Messaggero Italiano del Messico apprendiamo con piacere che il nostro concittadino sig. Marino Nibbi è stato nominato Cassiere della Associazione di Mutua beneficenza.

L'importanza della carica e il carattere umanitario della Società provano chiaramente i meriti speciali che adornano i meriti speciali che adornano l'ottimo concittadino.

Il prof. Rossi

L'egregio Prof. Francesco Rossi ci prega d'inserire una sua lettera giustificante il di lui trasloco da Cortona avvenuto a quanto asserisce, per parte del nostro Pretore.

Imparziali come sempre, non possiamo questa volta soddisfare alle richieste del sig. Rossi, inquantochè la lettera enterebbe di rettamente in una causa che ha abbastanza concitato i cittadini. Noi volendo rimanere alieni da queste lotte che mirano a questioni di politica che è quanto dire divisione di animi, chiediamo venia dell'omissione al Prof. Rossi la cui scomparsa dalla R. Scuola Tecnica e dalla città lasciò profondo rammarico.

Il Gallo Caricaturista noto e piaciuto giornale che si pubblica a Milano per cura della Soc. Mutua Italiana dello stabilimento A. Bonfi, PREMIATA ED UNICA FABBRICA ITALIANA DEL PREFERITO DOPPIO AMIDO BORACE BANFI, MARCA GALLO, ci viene presentata nella accurata sua edizione del 15 Ottobre.

Il numero 22 perciò, che dovrebbe pubblicarsi il giorno 23 Ottobre uscirà il 30 Ottobre.

CORTONA Tipografia E. ALARI EMILIO ALARI - Responsabile

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nei mercati di Cortona del dì 3 Ottobre corr.

Table with 2 columns: Product name and Price. Includes items like Granogentile bianco, Segale, Fave marzuole comuni, etc.

Vino

Vino rosso 1. qualità, 2. qualità, etc.

Olio

Olio 1. qualità, 2. qualità, etc.

Farine

Farina di frumento 1. q.tà, 2. q.tà, etc.

Pane

Pane 1. qualità, 2. qualità, etc.

Paste

Paste 1. qualità, 2. qualità, etc.

Carne

Carne vaccina, Lardo, etc.

Formaggio

Formaggio di pecora duro, di vacca, etc.

Burro

Burro alla dozzina, Uova, etc.

Uova

Uova al Quintale, etc.

OROLOGERIA

GIOVANNI FERRINI

AREZZO

51 - Corso V. Emanuele - 51

Orologi da Sala e Sveglie - da tasca Remontoir marca Diogene, Leone, Stella, Success, Tissot ecc. delle migliori Case.

SPECIALITÀ REMONTOIR PREMIATO All'Espos. di Parigi

REMONTOR DI PRECISIONE Ditta G. FERRINI fatti fare per proprio conto e perfezionati, garanzia senza limiti. PREZZI DA NON TEMER CONCORRENZA

FARINE DEL MOINO A CILINDRI

PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

Farine da Pasticcieri

Id. da Fornai

Id. da Famiglia

DEPOSITO IN CORTONA

Presso Fantacchiotti Via Gneiffi con Magazzino alla Stazione casa Salvini

Il Deposito vende a ballo di un quintale; ma per agevolarne lo smercio esita anche ballo di mezzo quintale agli stessi prezzi della Casa Centrale



Una chioma folta e fiavente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo...

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1.50 - In bottiglie da un litro circa L. 8.50

VANTAGGI SENZA PARI

La Ditta R. Intrina e Comp. Milano, Via S. Vittore al Teatro N. 3, spedisce Gratis a richiesta il Catalogo di Mobili in Ferro e Legno...

« Letti da una piazza da Metri 2, 00 per 0, 90 con Elastici, Materassi e Cuscini ben ripieni di Crine Vegetale e foderati in tela cotone rigata, da L. 30 in più. »

« Due di essi, riuniti, formano un elegante e solido Letto Matrimoniale, Garantito. »

NB. I Letti completi si spediscono franco di porto e garantiti nel Regno. »

Per le sole Provincie Meridionali, Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto Ferroviario per Mobili in genere è di poca entità e si gode inoltre anche il Beneficio d'una Tariffa Speciale a riduzione di prezzo. »

In CORTONA rivolgersi esclusivamente (quale incaricato dalla Ditta R. INTRINA e COMP.) all'Amministrazione del Giornale L'ETRURIA.

STIRATRICE E MADRI DI FAMIGLIA

ADOBERATE IL RINOMATO PERFEZIONATO E DAL 1. MAGGIO RESO INSUPERABILE

- DOPPIO AMIDO BORACE BANFI depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI depositata
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI depositata

Nessuno può usare del nome di AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI agirà a torto, mine di legge contro tutti coloro che fabbricano o solo anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma.

CORTONA - TIPOGRAFIA EMILIO ALARI - CORTONA

Si eseguisce qualsiasi commissione d'ogni genere tanto per Privati, come per Enti Morali, Associazioni ecc., a prezzi da non temere nessuna concorrenza. Viene garantita massima sollecitudine, eleganza e correttezza nel disbrigo dei lavori.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

LA POZIONE ANTISETTICA del Dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la TUBERCOLOSI, le BRONCHITI, i CATARRI POLMONARI acuti e cronici, e le AFFEZIONI DELLA LARINGE e della TRACHEA.

CERTIFICATO
Io qui sottoscritto dichiaro che la POZIONE ANTISETTICA, preparata dall'illustre Prof. BANDIERA di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di TISI, non mancò di produrre il più salutare e sollecito effetto agli ammalati.

Unico deposito in PALERMO, presso il Dott. GIUSEPPE BANDIERA, via Oroglio all'Ulivella, N. 44, p. p. Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale.

FABBRICA MECCANICA DI CALZETTERIA TORELLI E MASCALCHI CORTONA

Lavoro speciale a diminuzione senza cuciture in cotone ritorti ed indiano uso seta.

Prezzi eccezionali ai Signori Grossisti.

LA SONNAMBULA

LI CONSULTI DELLA SONNAMBULA ANNA ED I CONTINUI ATTESTI DI RICONSCENZA PER GUARIGIONI FELICISSIME OTTENUTE, confermano sempre più la merita fama che si è così solidamente stabilita.

Barometri, Termometri, Igrometri, Microscopi, Steroscopi, Macchinette a vapore, Zootropi, Prassinoscopi teatro, Lanterne magiche, Lenti, Areometri, Bussole, Calamite, Pantografi, etc.

Apparecchiatore ed imbalsamatore d'animali Portavoce perfezionato STUDI E PREVENTIVI D'IMPIANTI GRATIS

PER FAR PROSPERARE I VOSTRI AFFARI SERVITEVI DELLA PUBBLICITA' DELL'ETRURIA CHE FA PREZZI MITISSIMI

VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE FELICE BISLERI MILANO



è indispensabile usare il FERRO-CHINA-BISLERI

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Supplemento al Giornale L'ETRURIA

Periodico quindicinale della Città di Cortona e Provincia di Arezzo

PREZZO CENTESIMI CINQUE

MONTEVARCHI A GIUSEPPE MAZZINI

Domenica, la patriottica terra di Montevarchi, il paese industrie per eccellenza erige un modesto, ma eloquente monumento ad uno tra i più grandi precursori dell'italiano riscatto, Giuseppe Mazzini.

Del suo apostolato, qui, in queste colonne parliamo altre volte, adesso non ci resta che tributare con affettuose parole il supremo omaggio di un saluto riverente alla sua gloriosa memoria.

Finchè l'ultimo raggio di luce irradierà questa terra di martiri, serberemo vivo, costante nell'animo il culto verso quegli eroi del pensiero e dell'azione, che in momenti difficili, nell'ora del pericolo, offesero, spensero, sacrarono tutta una vita per la nostra redenzione; Giuseppe Mazzini, l'esile nizzardo, è una stella fulgidissima che brilla sempre più lucida e serena sull'orizzonte della patria risorta.

La gioventù italiana tenga costantemente impresso nel cuore le di lui parole a lei dirette dopo la pace di Villafranca: « Dio benedica voi, le vostre spade, i vostri affetti, l'anime vostre, le maledizioni stesse uscite talora dal vostro labbro su me che scrivo con vivo sangue del cuore, e la cui voce, tremante per febbre d'amore e di desiderio, voi spesso cambiaste in voce d'agitatore volgare. Sperda l'oblio ogni ricordo di me purchè sventoli fra un popolo di liberi, e pura d'innesti la bella, la santa, la cara bandiera dei tre colori d'Italia sulla terra ove dorme mia madre. »

ELEZIONI POLITICHE Collegio di Cortona

Costitutosi un Comitato Liberale Democratico ha diretto all'Onorevole Diligenti il seguente indirizzo:

COMITATO LIBERALE DEMOCRATICO DI CORTONA

All'Onorevole Cav. Luigi Diligenti.

Un problema della più vitale importanza, un problema che oggi troppo vivamente interessa e s'impone ad ogni animo che si sente italiano, e che voglia la patria potente e rispettata all'interno ed all'estero è senza dubbio il ristabilimento economico e finanziario della Nazione.

Molto fu fatto per questa nostra Italia, ma anche molti errori sono stati commessi specie in questi ultimi anni per avere seguito una politica ligia ad altri interessi che quelli del paese.

L'On. Cav. Diligenti, accettando la candidatura, ha risposto in questi termini:

Al Comitato Liberale Democratico DELLA SEZIONE DI CORTONA

Signori ed Amici! Il vostro affettuoso invito che mi ricorda venti

ferita oltrechè dallo sbilancio finanziario dello Stato dovuto a soverchie spese improduttive da una Politica Doganale che ha chiuso gran parte degli sbocchi naturali alla prima e più attiva delle nostre produzioni come è l'agricola, dai disordini della Circolazione Bancaria che ci arrecano nuovamente tutti i danni del mal abolito corso forzoso con più tutti gli aggravi cui essa dette luogo, dallo stato precario delle Industrie e dei Commerci e dal crescente dissesto degli Enti Locali i cui Bilanci si aggravano oltre ogni misura per tentare di colmare ad ogni costo il Bilancio dello Stato.

A tanti mali che minacciano d'inasprirsi ognora più fatalmente occorrono pronti ed energici ripari. Voi Onorevole Concittadino ed Amico dacchè sedete in Parlamento e specie in questi ultimi anni, quando maggiore ne era il bisogno, avete col vostro voto indipendente e colla vostra schietta parola alla Camera e nella pubblica stampa riprovato questi errori e questi abusi e suggerito rimedi che noi riteneremo opportuni, Voi avete tenuto fede ai vostri impegni anche nelle circostanze più difficili verso gli Elettori e verso il partito liberale democratico. Voi avete curato con solerzia i legittimi interessi locali. Voi avete combattuto tutte le audacie del più funesto affarismo.

Vi preghiamo però di accettare la candidatura politica di questo Collegio che vi proponiamo a nome pure di molti altri Elettori confidando che proseguirete con quella fermezza e coerenza che vi distinguono nell'assunto laborioso ed onorevole che oggi appunto più che mai richiede eletti doti di carattere e d'intelletto non meno che la piena conoscenza delle condizioni economiche della Patria nostra.

Cortona, li 25 Ottobre 1892.

IL COMITATO

Magni Ferdinando Presidente - Marri Cirio Vice-Presidente - Garzi Domenico Idem - Carloni Avv. Carlo Segretario - Cosatti Ezio Vice-Segretario - Agnelli Pasquale - Agnelli Santi - Anzoni Giuseppe - Baldetti Giovanni - Barbadoro Vittorio - Berretti Pietro - Berti Domenico - Berti Tommaso - Bistarelli Antonio - Bruni Luigi - Burati Ugolino - Burbi Francesco - Capucci Luigi - Castellani Giovanni - Casucci Michele - Cendaroni Domenico - Censini Domenico - Cerulli Dott. Francesco - Cerulli Ser Leopoldo - Corbelli Francesco - Crivelli Francesco - Donini Luigi - Fabbri Ing. Domenico - Fabbri Ser Lorenzo - Fantacchiotti Annibale - Fantacchiotti Pietro - Fantozzi Faustino - Ferranti Gian Domenico - Ferranti Pietro - Ferranti Raffaello - Ferretti Rodolfo - Fierli Agostino - Fierli Felice - Fiorenzoni Antonio - Firenze Marcello - Frinica Dott. Andrea - Galeazzi Antonio - Galletti Angiolo fu Luigi - Garzi Giovanni - Giornelli Pietro - Giovannini Piro - Giuliarini Arcangelo - Giuliarini Luigi - Gogoli Dott. Oreste - Gogoli Roberto - Grassi Giuseppe - Mammoli Annibale - Mammoli Gregorio - Mancini Marco - Mancini Dott. Cavour - Marri Agostino - Matracci Ferdinando - Masserelli Oreste - Menucci Amedeo - Meucci Silvio - Meozzi Domenico - Milani Federico - Milani Giuseppe - Monari Eliseo - Monaldi Alessandro - Moracci Baldassarre - Nibbi Ing. Dario - Panozzi Serafino - Parigi Nicola - Petti Cav. Gaetano - Piegai Angiolo - Piegai Camillo - Poggi Angiolo - Poggi Pietro - Pompucci Michele - Raimondi Stefano - Ristori Francesco - Ristori Lodovico - Ristori Luigi - Rondelli Adamo - Roselli Eugenio - Roselli Evangelista - Rossi Giuseppe - Rossi Primo - Salvini Alberto - Salvini Pietro - Salvini Olindo - Salvini Pindaro - Santucci Giovanni - Scanni Ferdinando - Scarpaccini Emilio - Scarpaccini Pier Lorenzo - Scorcucchi Girolamo - Scorcucchi Pasquale - Segarelli Giovanni - Tattanello Gio. Batta - Testini Giuseppe - Tommasi Annibale - Tommasi Giovanni - Tommasi Luca - Tozzi Santi - Valgimigli Dott. Ugo - Valli Bartolommeo - Valli Francesco - Vannucci Modesto - Zampagni Lodovico - Zurli Niccola.

anni di lotta e di mutua benevolenza mi decide sebbene oppresso dalla stanchezza se non dallo scoramento assoluto ad accettare la Candidatura Politica nel ripristinato Collegio uninominale che già solo potè ispirarmi l'ardire di presentarmi digni ai mandanti della Sovranità Nazionale. Ma a voi dopo cinque Legislature dopo l'opera mia modesta ma schietta, disinteressata e costante di tanti anni non credo dover io oggi arrecare il fastidio di ripetere diffusamente cose che affermai talvolta colla più schietta parola sempre con un voto indipendente ed assiduo, inaccessibile a lusinghe e a pressioni di qualunque specie ed origine. Pur nondimeno io debbo alle vostre troppo benevole espressioni una qualche risposta.

La libertà fu sempre in cima, voi lo sapete, a ogni mio pensiero, e la libertà non riveduta o corretta ad uso di parziali interessi od apprensioni, ma limitata soltanto dalla Legge che garantisce il diritto di tutti. Le libertà dimezzate ed ipocrite io reputai quasi peggiori del Despotismo responsabile, mentre ritenni sempre che soltanto un Stato sinceramente libero possa assicurare in modo assoluto il rispetto della Legge e provvedere alle più alte finalità della convivenza sociale. Sono rimasto quindi onninamente fedele, chechessiasi detto, ai principi che propugnai in questo Collegio or sono 16 anni quando assieme salutammo coi più lieti auguri l'avvento della Sinistra al potere.

Da quell'epoca assistei ma fui ben lungi dal partecipare alle più strane trasformazioni e ai più penosi regressi. E dopo ciò come io non potei alla Camera così non posso dinanzi a voi cristallizzarmi in veruna designazione topografica dell'ambiente Parlamentare oramai presso che vuota di senso laddove i nomi non rispondono più alle cose. Quello che io posso dirvi (e che io confido voi eredettere appieno) è che oggi come sempre sarò aleno da ogni opposizione sistematica e riterrò in politica forse più che in altro argomento che il desiderio dell'ottimo non deve impedire il conseguimento del buono, ma in pari tempo rimarrò nemico irconciliabile di tutte quelle interessate capitolazioni che omai da troppo tempo offuscano e falsificano il regime rappresentativo.

A tali propositi non può che maggiormente confortare la considerazione delle condizioni finanziarie dello Stato ed economiche del Paese che eccitano oggi troppo giustamente sopra ogni altra cosa le vostre patriottiche preoccupazioni. Certamente a tali tristissimi risultati ci condusse una politica a doppio fondo reativa e costruttiva qual fu il Trasformismo inaugurato, col trionfo dell'Affarismo Bancario che si affermò nelle famose Convenzioni Ferroviarie, e con accordi internazionali a noi soprattutto gravosi, e in fine con la deplorevole spedizione Africana a cui mi glorio di aver sempre rifiutato il mio voto.

Cotesta politica ebbe per epilogo le tristi speculazioni edilizie, la violenta rottura di un regime commerciale che assicurava sempre più larghi sbocchi alla patria Agricoltura la prima e la più remunerativa delle nostre industrie, la paralisi dei traffici e del lavoro, il tracollo del credito e fin la grave e vergognosa disparazione della valuta Metallica il cui acquisto pur aveva ingrossato di tanto il nostro Debito Pubblico. E colle sciagure economiche andarono di pari passo la confusione dei Partiti, la sofisticazione delle funzioni rappresentative, l'accentramento e l'autoritarismo che così agevolmente promuovono l'abbassamento dei caratteri e il traffico delle coscienze.

Dovremo accogliere la speranza che un così neloasto indirizzo della vita pubblica sia per divenire nulla più che un increscioso ricordo? Certo oltre la virtù del paese potrebbe farlo sperare la stessa enormità del male. Ma solo agli Elettori Italiani, al loro prossimo verdetto spetta ormai la definitiva risposta. Se costoso verdetto potrà uscire limpido e sincero dalla coscienza del paese, come troppe volte fu vano desiderio, lo diranno oramai i fatti quotidiani, che ci daranno forse anche la giusta fisionomia dell'ultima crisi ministeriale.

Quanto a me con voce modesta ma convinta e tenace combattè, è vero, tutti gli abusi dell'affarismo bancario e industriale, tutte le aberrazioni finanziarie che ridussero i nostri traffici internazionali da 2800 milioni nel 1887, a 2120 milioni nel 1891, e le esportazioni da 1109 a 939 e quella del vino da 3,600,000 Etolitri a 780,000 (sempre nelle stesse epoche), che aumentarono di alcuni miliardi il Gran Libro del Debito Pubblico, che gettarono l'Agricoltura nella crisi più profonda, che aggravarono a beneficio di pochi

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 1, 80 Semes L. 1, 00

L'ETRURIA

AVVERTENZE Lettere e pregi non affrancati non si ricevono. I manoscritti non si restituiscono e quelli non firmati non si pubblicano.

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA DI AREZZO. Un Numero separato Cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona Via Nazionale Cortona Arretrato Cent. 10

tutti i consumi nazionali, che stramarono i risparmi col vertiginoso ribasso di tutti i valori mobiliari, che allontanarono il capitale estero dal paese e che in fine spinsero l'Aggio a tal punto da riportarci in pieno corso forzoso.

Collegio di Bibbiena

In questo collegio ferve potente e contrastata la lotta. Tre sono i candidati: PASSERINI, MERCANTI e CALDINI. Il Comm. CALDINI, nell'ultime elezioni del comitato adunatosi a Bibbiena, ha ottenuto 3 voti contro 23 toccati al Comm. Deputato Passerini e 2 toccati al Colonnello Ceceoni.

Il Prof. Mercanti, giovane d'ingegno e di dottrina, milita in altro campo del partito liberale.

I NOSTRI CANDIDATI

Diamo oggi qualche notizia su due candidature che raccomandiamo ai numerosi abbonati e lettori dell'ETRURIA.

LUIGI DILIGENTI

È Deputato da 5 legislature, dal 1876 ad oggi. Ha riscosso in paese sempre l'unanimità dei suffragi perchè in questi momenti difficili è il solo adatto a illuminare col suo ingegno e colla sua dottrina i mali che gravano in Italia.

Decentramento basato sulle vere autonomie locali, sopprimendo o limitando le attuali duplicazioni delle Amministrazioni Provinciali, sgravando i Comuni oppressi da spese obbligatorie che in ogni altro Stato civile fanno carico in gran parte al Bilancio Governativo come quelle della Istruzione Primaria.

Regime doganale conforme ai principi di libertà economica e diretto principalmente a ristabilire le esportazioni agricole che costituiscono la più grande attività del nostro paese.

Riordinamento bancario che faccia rientrare immediatamente gli Istituti di Emissione nel loro vero ufficio e ponga un freno efficace e definitivo ad ogni abuso della Circolazione risultante dalle più malsane e illegittime speculazioni.

Provvedimenti sociali pratici e diretti a migliorare le condizioni dei lavoratori senza compromettere le Industrie che alimentano il lavoro.

Un egregio mio ex Collega ben disse che uno dei torti dei nostri uomini politici aspiranti al Governo è tutto l'universo nei loro programmi e dette quindi l'esempio di restringere il suo a poche ed urgenti riforme che non soverchiassero la potenzialità di una sola Legislatura.

Agli Elettori il giudicare se io mi sia ingannato. Ad ogni modo a coloro che mi onorarono di tanta benevolenza e fiducia in così lungo corso di anni, e ai vecchi amici del Collegio uninominale come a quelli di cui anche in questo momento la nuova Legge mi impone un pensoso distacco, esprimo oggi la più viva riconoscenza e la più cordiale auguri per il loro benessere come per quello della Patria Comune.

Cortona, il 26 Ottobre 1892.

LUIGI DILIGENTI.

Competitore all'On. DILIGENTI si è presentato il Cav. GIROLAMO MANCINI il quale ha nessuna probabilità di riuscita.

Collegio di Arezzo

Nessuno contende il campo all'On. GIOVANNI SEVERI. Il partito avverso, dopo diverse riunioni, almeno fino all'ultimo momento, non è riuscito, con un nome provato e forte, a eleggersi un candidato. La rielezione quindi dell'Avv. Severi è senza dubbio sicura.

Collegio di Monteverchi

All'ex Deputato Martini si contrappone l'Avv. ATTILIO LUZZATTO il valente Direttore della Tribuna, l'esimo pubblicista che gode per tutta l'Italia e fuori le più grandi simpatie per le sue rare virtù di mente e di cuore. Le grandi e commoventi dimostrazioni rivoltegli dall'intero collegio danno ampie garanzie che il suo nome escirà trionfante dalle urne. Il Dott. MARTINI, uomo inattivo, nelle condizioni attuali d'Italia, non può certo riscuotere la fiducia della maggioranza degli elettori indipendenti.

varchi per tenere una conferenza: i maligni dicono che verrà ad esporre il programma politico..... del buon Martini, e non c'è verso di farli ricredere.

Quanto ho accennato della libera parola è la parte seria; il resto ha che fare colle elezioni quanto Pilato col credo.

I galoppini martiniani oltre a confessare certi atti che non fanno loro onore, minacciano di voler prendere a sassate e fucilate tutti quelli che voteranno per Luzzatto. Perciò attendonsi dalla solerzia del nostro Delegato quei provvedimenti tanto necessari per tutelare l'ordine pubblico minacciato da questi camorristi, uno dei quali è strano che non si trovi alle Murate.

Domenica 30, avremo finalmente la inaugurazione del Monumento a Mazzini, e si prevede che riuscirà imponente. Avremo la presenza dell'Avv. Attilio Luzzatto, e il discorso inaugurale sarà fatto dal Professore D. Ferruccio Mercanti.

IL MARCHESSE COLONELI.

Per gli Agricoltori

I Proprietari e lo smercio del Vino

Si è presentata ultimamente in Cassazione una questione, la cui risoluzione può interessare i proprietari di vigna e di uliveto, e si prevede che riuscirà imponente. Avremo la presenza dell'Avv. Attilio Luzzatto, e il discorso inaugurale sarà fatto dal Professore D. Ferruccio Mercanti.

Il principio vige anche nel caso che il proprietario abbia acconciato il suo vino con altro vino da taglio che abbia comperato.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

IL GALLO CARICATURISTA

noto e piaciuto giornale che si pubblica a Milano per cura della Soc. Mutua Interna dello stabilimento A. Banfi, premiata ed unica fabbrica italiana del preferito Dupio Amido Borace Banfi, marca Gallo, ci viene presentato nella accurata sua edizione del 1° Novembre.

Come negli altri numeri avuti, questo pure conteneva incisioni spiccate per la loro originalità, che riescono ottimismo allo scopo loro, quale quello di esilarare il lettore e di far fare buon sangue.

È giornale veramente adatto alle allegre serate di famiglia, per il buon senso di chi, chiamato alla compilazione di esso, seppe mettere insieme aneddoti ed incisioni che possono benissimo venire letti e consultate da qualunque persona.

Raccomandiamo a tutti i nostri lettori questo simpatico giornale, che costa solo L. 2 all'anno compreso il dono di una grande carta delle ferrovie Italiane 1892, come raccomandiamo gli speciali prodotti dello stabilimento A. Banfi di Milano, fra i quali il tanto rinomato Dupio Amido Borace Banfi, marca Gallo, che, avuto occasione di sperimentare, lo dovemmo constatare meritevole d'ogni preferenza.

Tiratura media del GALLO CARICATURISTA 30,000 copie.

AGLI ABBUONATI

Non avendo potuto, per precedenti impegni, la Tipografia Alari che stampa "L'Etruria", pubblicare il Giornale, per mantenere la promessa fatta agli Abbuonati, Venerdì 28 corrente si è dovuto ricorrere per questo supplemento alla Tipografia Bimbi.

A tutti gli Abbuonati in compenso inviamo gratis un Giornale Illustrato di 8 pagine.

LA DIREZIONE.

UGO BISTACCI - DIRETTORE RESPONSABILE

Cortona - Tipografia Bimbi.

DOPO LA VITTORIA

Finalmente la Democrazia si è mossa. Tanti ingegni elevati, tante operose persone andranno a Montecitorio non per fare la figura di Deputato, perchè fino a oggi si assumeva questo grave ufficio per sola ambizione (la nostra Provincia informi), ma per discutere tutte quelle questioni sociali che valgono una buona volta a risolvere le condizioni del popolo.

Le elezioni del 6 Novembre, che hanno dato larga parte della rappresentanza nazionale a persone di schietta e provata democrazia, rischiarano un poco quest'orizzonte politico, reso torbido dalla aristocrazia e dagli affaristi.

Che noi siamo nell'agitarsi di una grande trasformazione della società, chiunque abbia un po' d'intelletto lo vede chiaramente. Si dissolvono ad una ad una le reliquie del passato, e si van disegnando nei popoli civili novelli ordini, per quali le classi tutte, senza distinzioni, partecipano ai benefici sociali non solo, ma influiscono efficacemente sullo stato per ricavarne i maggiori.

Si è vissuto pur troppo in una società di conquista, lasciatemelo dire, in cui la lotta per la vita, dura legge dell'umanità, si esplicò nella soggezione del debole al forte, del timido all'audace, adesso dobbiamo diventare la società del lavoro, nella quale la vittoria sventoli la bandiera dell'operosità onesta e intelligente, preludio alla ricchezza e al benessere universale.

Ecco ciò che reclama oggi quest'infelice Italia, che per quanto abbia fatto grandi passi verso il suo miglioramento, nonostante non ha ancor raggiunto quello stato che migliaia d'infelici, dagli impotenti ai male retribuiti, per ogni contrada invocano e reclamano. Ed io di fronte a tanti mali a cui tutti i giorni assistiamo, di fronte alla giustizia oppressa, magari darei il mio voto ad uno di principi ai miei contrari, purchè mi desse garanzia di non rimanere inoperoso.

Ma quando io vedo un individuo ostentare i voti di quel popolo che più dimentica e oltraggia, quando vedo talmente deludere la coscienza pubblica, quando vedo commette-

re questi fragranti delitti, non posso chiamarli diversamente, allora la mia esecrazione, il mio disprezzo pesa sopra questi vili mendicanti di voti.

Ma se la legge offre loro il diritto di presentarsi agli elettori, al di sopra della legge sta la sovranità popolare che vivaddio sa fare giustizia.

Quante persone si sono fatte a leggere per vanagloria e poi, muti in Parlamento, sordi nel Collegio, senza ricevere mai un elettore per non abbassarsi al livello di chi dettò loro il voto, disimpegnano in questo modo il mandato. A un povero impiegato se manca un giorno al lavoro gli si dà una pena, a un deputato che per cinque anni di continuo manchi al suo dovere gli si affibbia una croce di cavaliere. Noi vogliamo uomini democratici che ci ascoltino e vivano sempre per noi e in mezzo a noi. Non si accetta il mandato quando non si vuol servire il pubblico.

Auguriamoci che gli affaristi e i non curanti finiscano per restare un triste ricordo di altri tempi e così l'Italia forte e costante procederà orgogliosa per la via del progresso.

CRISPI E GIOLITTI

(Nostre informazioni particolari)

La rottura fra Crispi e Giolitti può dirsi completa. Essa sarà resa pubblica nel discorso che l'on. Crispi pronunzierà a Palermo il 20 corr.

In questo discorso che sembra dover essere destinato ad aver l'importanza di un avvenimento, l'on. Crispi si pronunzierà nettamente contro il programma del Ministero.

L'on. Crispi condanna nella parte finanziaria del detto programma l'operazione sulle pensioni e il monopolio degli oli minerali. Nella parte politica rimprovererà all'on. Giolitti di avere, come Ministro, voluto l'ingerenza dei funzionari nelle elezioni in modo così aperto e brutale da sorpassare quanto s'era già visto in Italia a questo riguardo.

L'on. Crispi farà all'on. Giolitti un grande appunto di non avere indicato con precisione con franchezza il vero terreno nel quale intendeva ricostituire i partiti, avendo poi nelle elezioni fatto sostenere dei candidati di destra e di sinistra in-

differentemente. Inoltre farà importanti dichiarazioni sulla politica estera e sulla politica ecclesiastica.

UN EPISODIO CORTONESE

NELL'IMPRESA DI RE GIOACHINO MURAT DEL 1815

(Continuazione vedi N. 21.)

In seguito poi agli infruttuosi assalti contro la testa di ponte di Occhiobello che indussero il Re a far ritirare l'esercito del Po, il corpo di Toscana ebbe ordine di non impegnarsi più oltre e di ritirarsi anch'esso per difendere gli sbocchi dell'Appennino su Foligno.

Perciò, dopo aver avviato le salmerie per S. Casciano sulla via d'Arezzo, la Guardia retrocessa a piccole giornate per l'Inchisa, Figline, Arezzo fin sotto Cortona. Il Generale Pignatelli non essendo inseguito dal Nugent fece ad per due giorni sul Trasimeno, prendendo posizione colla fanteria sulle alture di Monte Qualandro e di Sepoltaglia; ma, pervenutogli nuovi ordini di portarsi nelle Marche per la via del Furlo, sgombrò dal Trasimeno e da Perugia il 20 di Aprile.

Nel frattempo però che la Guardia faceva la sua ritirata da Firenze ad Arezzo era accaduto che il Re Gioachino, facile a prestar orecchio alle insinuazioni, malcontento delle inconcludenti operazioni delle sue truppe in Toscana della cui inattività attribuibile solo alla sua inabilità e alla sua precipitazione, egli faceva colpa al Pignatelli, ebbe in animo di togliere il comando a questo generale. Mandò ordine pertanto al vecchio Generale Ottavj Corso, comandante in Puglia, di recarsi in Toscana per pigliare il comando della Guardia.

Partì l'Ottavj dal Regno di Napoli e viaggiando celermente giunse a Canugocia prima posta di Toscana. Quivi, essendo venuto a contesa coi postiglioni che, sia per l'ostilità più sopra accennata, sia perchè effettivamente ne mancassero, gli rifiutarono i cavalli di ricambio, fu da questi insultato. Risentitosi un Ufficiale nero Aiutante di campo, ed avendo replicato in modo minaccioso, furono ambedue (dice il Pignatelli con gentile eufemismo) "si aspramente trattati nella persona" - ossia legati di santa ragione - che il Generale dovette ritornarsene malconcio d'onde era venuto.

Le busse riportate dal Generale Ottavj non furono il danno all'esercito di Murat, poichè quel generale era vecchio, poco energico e di scarsi talenti militari, mentre il Principe di Stringoli, buon soldato, intelligente ed ardito comandò con bravura la fanteria della Guardia all'assalto e alla difesa delle alture di Cantagallo nella battaglia di Tolentino (3 Maggio 1815). Chechè ne abbia scritto dommaticamente e con un fiato che tradisce la mala fede il Colletta, è certo che a Tolentino la guardia si condusse con la bravura, fu l'ultima a lasciare il campo dopo l'ordine sconosciuto di ritirata dato dal Re; ed avrebbe forse più d'ogni altra truppa contribuito a conseguire la vittoria, se quegli avesse avuto mente di capitano come aveva cuore di soldato.

(Fine)

P. S.

Il risultato dell'elezioni politiche nella nostra Provincia

Collegio di Arezzo

Si riteneva che per manovra dei moderati si fosse tacito il candidato da opporsi all'on. Severi Avv. Giovanni allo scopo di presentarlo all'ultimo momento per deludere la vigilanza dell'avversario; ma non avvenne così. L'on. Severi fu lasciato solo nel campo della lotta e se è stato per lui un dispiacere non avere come egli stesso disse, un competitore da combattere, d'altra parte si deve ammirare la posizione solida, forte, potente di costui, dinanzi al quale un intero partito ha dovuto scompigliarsi.

La Democrazia veglia nella patriottica Arezzo, sa lottare e sa vincere. La vittoria riportata sul nome di Giovanni Severi il quale in 1664 votanti ebbe 1588 voti, dimostra la compattezza, l'unione nelle forze democratiche di questa città.

Collegio di Cortona

Qui non risparmiarono i mezzi più illeciti, le arti più maligne per combattere la rielezione dell'on. Diligenti. Rintracciare una questione personale avvenuta nel 1886 tra Diligenti e Luzzatto, quando poi questa questione era stata risolta e quindi qualunque offesa da una parte e l'altra ritirata mercè l'intervento del compianto Baccarini e dell'On. Mussi, mi sembrano atti da gente che non vuole, nè sa farsi rispettare. Più tardi l'egregio Luzzatto con roventi parole seppe stigmatizzare l'operato di chi conduceva le lotte feconde e dignitose in basso e vili questioni da piazza. Il Mancini nella sua serietà, non doveva permettere quel sozzo manifesto stampato alla macchia. Ma di questo il Tribunale farà giustizia.

L'on. Diligenti nel suo giro elettorale aveva raccolto per tutto gran messe di simpatia, non così qualche altro che con una lettera credeva di sottrarsi a tutti gli affanni che prepara una candidatura, come che i deputati venissero su come le cipolline.

Non farò qui questione di politica, dirò soltanto, a debito di cronaca, come il programma del sig. Mancini non piacque per nulla, già più che programma lo chiamerei autobiografia. Fare qual cosa di buono e poi rinfiacciarlo non mi sembra tanto delicato. Se lui avesse concretizzato idee chiare precise su tutte le questioni della politica e se i precedenti suoi fossero stati meno oscuri gli avremmo dato il nostro voto, ma allo stato delle cose, né poteva né potrà mai avere il suffragio popolare. Noi ai lussoriosi manifesti editi a Firenze, firmati da conti e da marchesi, anteponevamo quelli modesti, sanciti dalla mano feconda dell'onesto operaio che trae il suo sostentamento dal lavoro che lo nobilita e lo innalza al di sopra di chi vanta titoli gloriosi e non sa guadagnarsi il pane.

Il Cav. Luigi Diligenti riportò la bellezza di 2282 voti con una maggioranza di 1253 voti sopra il suo avversario.

Collegio di Monteverchi

In questo collegio era oramai del tutto scaduta la stima per un certo Martini giov. Batta che la nostra città elesse ciclicamente più volte senza avere il bene di vederlo una volta. Nonostante questa impopolarità

side Martini avv. Girolamo Piazza Arezzo N. 14.